

Immagini in bianco e nero surreali e oniriche

La serena inquietudine dei paesaggi di Galassi

ROBERTO MUTTI

GIANNI Galassi è un autore anomalo, ugualmente interessato al cinema (ha aperto il Nobel d'essay, ha lavorato come regista di spot) e alla fotografia professionale e di ricerca. Il titolo della mostra allude all'equilibrio tra apparente serenità e nascosta inquietudine dei suoi paesaggi. Il bianco e nero sottolinea gli aspetti più surreali creando atmosfere oniriche: le geometrie precise di una balconata, le ombre riflesse sulla facciata di una casa si accostano a visioni più classiche come un'onda sugli scogli o i sassi di una spiaggia. Agli aspetti ironici (la livella numerata dell'argine di un fiume, intitolata "L'enigma dei matematici") si contrappongono l'imponenza di un edificio corroso dall'abbandono e la presenza di oggetti - una catena di ferro, una gru svettante nel cielo - dall'aspetto vagamente animalesco. Intrigante il confronto tra le stampe tradizionali e quelle digitali ai pigmenti: Galassi ricorre a entrambe dimostrando l'alto livello raggiunto dalle seconde.



IN-QUIETE

Galleria Arteuropa
viale Sabotino 22,
mar-sab ore
10.30-19.30, fino
al 31 ott. Foto:
opera in mostra